

Sono inoltre disponibili presso l'Istituto per il Credito Sportivo **specifici prodotti di finanziamento ed iniziative di agevolazione relative a diverse tipologie di intervento**, ad es. efficientamento energetico, messa a norma ed abbattimento barriere architettoniche, impianti danneggiati da calamità naturali ecc. ovvero relativi a **diverse discipline sportive o tipologie di soggetti investitori** es. Enti locali, Università, Parrocchie enti e istituti religiosi delle diverse confessioni, Federazioni sportive nazionali ecc. attraverso le quali è possibile ottenere mutui con contributi negli interessi sino al **"tasso zero" o fortemente agevolati**, con durate variabili da 10 a 25 anni, a seconda dell'iniziativa e/o dei soggetti, a tasso fisso o variabile con rate trimestrali o semestrali ed inoltre, per i soggetti diversi dagli enti locali, possibilità di utilizzo del Fondo di garanzia.

L'ICS attiva inoltre annualmente **specifiche iniziative a sportello per l'assegnazione di contributi in conto interessi per il totale abbattimento della quota interessi di mutui ("tasso zero")** mediante procedura a sportello, **destinati ad Enti locali**, della durata di 15 anni estensibili a 25 anni, a parità di agevolazioni concesse. Sono infine disponibili finanziamenti destinati a società ed associazioni sportive, per interventi di manutenzione e attrezzatura di impianti sportivi, dell'importo massimo di € 60 mila e di durata massima di 7 anni, che possono essere garantiti esclusivamente dal Fondo di garanzia, in presenza di lettera di accredito della Federazione sportiva nazionale o della Disciplina sportiva associata (**mutui light 2.0 FSN**) Tasso Fisso: IRS di durata pari a quella del mutuo + Spread 3,9%, rimborso con rate mensili.

L'Istituto per il Credito Sportivo svolge, inoltre, attività di **consulenza specialistica**, in favore di soggetti pubblici o privati, volta alla corretta impostazione dei progetti d'investimento dal punto di vista tecnico-progettuale e finanziario ed è inoltre soggetto asseveratore dei PEF nelle operazioni di partenariato pubblico privato.

L'utilizzo delle misure agevolative illustrate nella brochure avviene nel rispetto delle norme sugli aiuti di Stato.

Informazioni relative ai mutui dell'Istituto per il Credito Sportivo potranno essere richieste anche utilizzando l'e-mail

info@creditosportivo.it e **prontocomuni@creditosportivo.it**
ed i **Numeri Verdi 800 298 278** e **800 431 980**
attivi dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00

Per informazioni relative al Fondo di garanzia è attiva l'e-mail:
infondodigaranzia@creditosportivo.it

L'Istituto per il Credito sportivo è presente sul territorio pugliese, per informare e supportare i clienti nella presentazione delle domande di finanziamento, con il proprio Referente Commerciale di Zona:

Vincenzo Fucci
e-mail **vincenzo.fucci@creditosportivo.it**
cell. **347 411 26 33**

Il contributo viene riconosciuto in misura pari all'Interest Rate Swap (Euribor 6 mesi versus tasso fisso) denaro, in euro a 10 anni (10Y/6M), pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" il giorno della stipula del finanziamento da parte del Soggetto Finanziatore, maggiorato di uno spread. Al momento la misura dello spread è pari al 5% (500 punti base); tale valore viene aggiornato di anno in anno.



REGIONE PUGLIA



ISTITUTO PER
IL CREDITO
SPORTIVO

pugliasviluppo

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E INNOVAZIONE

Ing. Ermanno De Filippis
Tel.: 080 5405622
e.defilippis@regione.puglia.it

MAIL DEDICATA

prontocomuni@creditosportivo.it
info@creditosportivo.it

NUMERO VERDE

800 298 278
800 431 980

PER LA PUGLIA

Vincenzo Fucci
Tel.: 347 411 26 33
vincenzo.fucci@creditosportivo.it

creditosportivo.it
f i t y l n

CONTATTI



REGIONE PUGLIA



ISTITUTO PER
IL CREDITO
SPORTIVO

pugliasviluppo



#NOISIAMOPER



REGIONE PUGLIA



ISTITUTO PER
IL CREDITO
SPORTIVO

pugliasviluppo

LA CONVENZIONE

CREDITO SPORTIVO, REGIONE PUGLIA E PUGLIA SVILUPPO SPA: UNIAMO LE FORZE PER LA CRESCITA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI REGIONALI

L'Istituto per il Credito Sportivo, la Regione Puglia e la sua società in house Puglia Sviluppo S.p.A. hanno stretto un accordo per ottimizzare gli interventi finanziari da essi gestiti, utilizzando il "Fondo regionale per gli interventi relativi all'impiantistica e agli spazi sportivi di cui all'art.8 della L.R. 33/2006 e s.m.i." costituito dalla Regione Puglia presso il "Credito Sportivo", per concedere contributi in conto interessi, in una logica integrata e complementare con le altre misure finanziarie e agevolative messe in campo dalla Regione Puglia, attraverso Puglia Sviluppo S.p.A. in qualità di organismo intermedio (es. Programmi Integrati di Agevolazione – PIA TURISMO - Art. 50 Reg. Regionale 17/2014, Aiuti Agli Investimenti delle PMI nel Settore Turistico – Alberghiero - Titolo II capo 6 Reg. 17/2014, Fondo Efficientamento Energetico per le PMI Titolo VI - "Aiuti per la tutela dell'ambiente" del Regolamento n. 17/2014) e dall'Istituto per il Credito Sportivo attraverso gli strumenti finanziari e agevolativi attivati e/o gestiti (Fondo Contributi negli interessi, Fondo di garanzia per l'impiantistica sportiva).

La principale attività dell'ICS è il finanziamento agevolato, senza limite di importo, per la costruzione, la ristrutturazione, l'ampliamento, la messa a norma e l'efficientamento energetico di impianti sportivi e strumentali all'attività sportiva compresa l'acquisizione delle relative aree, l'acquisto di immobili da destinare ad attività sportive o funzionali a queste, l'acquisto di attrezzature sportive.

L'utilizzo integrato sui mutui del Credito Sportivo del "Fondo regionale per l'impiantistica e gli spazi sportivi" e del "Fondo contributi per l'impiantistica sportiva" gestito da ICS, consente di ottenere condizioni agevolate, fino al "tasso zero", sia per Comuni ed Enti locali che per associazioni e società sportive.

I contributi regionali in conto interessi sono prelevati dal Fondo attivato dalla Regione Puglia presso il Credito Sportivo per la riduzione del costo dei finanziamenti, che sono assegnati mediante appositi Avvisi pubblici della Regione Puglia indicanti i criteri e le modalità per l'accesso ai contributi.

I contributi in conto interessi erogati a valere sul Fondo statale gestito dall'Istituto per il Credito Sportivo sono deliberati nel rispetto del relativo Regolamento.

I mutui a soggetti diversi dagli enti locali possono, inoltre, essere garantiti con il "Fondo di garanzia per l'impiantistica sportiva ex lege 289/2002" gestito dal Credito Sportivo, che consente di rilasciare garanzie fino a € 2,5 milioni, fino all'80% dell'importo del mutuo, ad un costo dello 0,25% dell'importo garantito.

Nell'ambito di questa Convenzione, i mutui dell'Istituto per il Credito Sportivo possono cofinanziare gli investimenti in **impiantistica sportiva** o relativi a **beni e attività culturali o immobili storici vincolati** che usufruiscono degli strumenti finanziari agevolativi gestiti dalla Regione Puglia e attuati mediante Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Organismo intermedio, ad esempio:

- **Programmi Integrati di Agevolazione – PIA TURISMO - Art. 50 Reg. Regionale 17/2014:** rivolto ad imprese di grande, media e piccola dimensione, per investimenti relativi a:
 - realizzazione di strutture turistico-alberghiere aventi capacità ricettiva non inferiore a n. 7 camere, ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 11 dell'11/02/1999 attraverso il consolidamento ed il restauro e risanamento conservativo di immobili vincolati ai sensi del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) [rientranti nelle attività di cui ai codici ATECO 2007 "55.10" e "55.20.51" con esclusivo riferimento alle strutture ricettive di cui alla L.R. n. 11/99, art. 41, comma 1, lett. a)];
 - miglioramento, ampliamento e realizzazione di infrastrutture sportive idonee ad ospitare eventi agonistici nazionali ed internazionali. Gli interventi devono essere approvati dal CONI e omologati dalla Federazione competente.

Le istanze di accesso devono rispettare i seguenti limiti:

- in caso di grandi imprese, i costi ammissibili devono essere non inferiori a 3 milioni di euro e non superiori a 40 milioni di euro e l'intensità di aiuto è il 25% dei costi ammissibili;
 - in caso di medie imprese, i costi ammissibili devono essere non inferiori a 2 milioni di euro e non superiori a 30 milioni di euro e l'intensità di aiuto è il 35% dei costi ammissibili;
 - in caso di piccole imprese, i costi ammissibili devono essere non inferiori a 1 milione di euro e non superiori a 20 milioni di euro e l'intensità di aiuto è il 45% dei costi ammissibili.
- **Aiuti Agli Investimenti delle PMI nel Settore Turistico – Alberghiero - Titolo II capo 6 Reg. 17/2014:** rivolto a micro, piccole e medie imprese per realizzare investimenti nel territorio della Regione Puglia riguardanti Progetti di investimento di importo non inferiore a € 30 mila. I progetti devono essere destinati, tra l'altro:
 - alla realizzazione di strutture turistico - alberghiere attraverso il consolidamento ed il restauro e risanamento conservativo di immobili vincolati ai sensi del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), che presentano interesse artistico e storico-architettonico.
 - al consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni al fine della trasformazione dell'immobile vincolato ai sensi del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), in strutture turistico-alberghiere.
 - al miglioramento, ampliamento e realizzazione di infrastrutture sportive idonee ad ospitare eventi agonistici regionali, nazionali ed internazionali, approvati dal CONI e omologati dalla Federazione competente.

L'aiuto sarà erogato in forma di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi del mutuo concesso.

Le agevolazioni saranno calcolate su un importo finanziato massimo di:

- o 4.000.000 di euro in caso di medie imprese;
 - o 2.000.000 di euro in caso di piccole e micro imprese.
- Alle imprese può essere erogato un contributo aggiuntivo in conto impianti che non può essere superiore al 20% dell'investimento e all'importo massimo di:
- o euro 800.000 per le medie imprese
 - o euro 400.000 per le piccole

Le imprese beneficiarie in possesso del rating di legalità (articolo 5-ter del decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito con modificazioni della legge 24 maggio 2012, n. 27) beneficiano di una ulteriore sovvenzione diretta che è pari al 5% dell'importo dell'investimento per le piccole imprese ed al 2,50% dell'investimento per le medie imprese.

L'intensità massima di aiuto è pari al: 35% per le Medie Imprese, 45% per le Piccole Imprese.

- **Titolo VI - "Aiuti per la tutela dell'ambiente":** rivolto a micro, piccole e medie imprese per realizzare una iniziativa di efficientamento energetico nel territorio della Regione Puglia riguardante Progetti di investimento di importo non inferiore a € 80 mila.

I progetti di investimento ammissibili devono conseguire un risparmio di energia pari ad almeno il 10% dell'unità locale oggetto di investimento, e sono ammissibili interventi di:

- a) efficienza energetica;
- b) cogenerazione ad alto rendimento;
- c) produzione di energia da fonti rinnovabili

I progetti devono essere destinati ad interventi di efficientamento energetico delle strutture esistenti, quali:

- strutture turistico - alberghiere.
- infrastrutture sportive.

Le agevolazioni saranno calcolate, indipendentemente dall'ammontare del progetto ammissibile, sull'importo massimo di € 4.000.000 per le medie imprese e di € 2.000.000 per le piccole e micro imprese.

La copertura finanziaria del piano di investimento finanziato dalla misura è prevista nelle seguenti percentuali:

- 30% mutuo a carico del Fondo Efficientamento Energetico Mutui;
- 40% Sovvenzione diretta;
- 30% mutuo a carico della banca finanziatrice.

Con riferimento alla sovvenzione diretta, l'aiuto sarà erogato in forma di contributo in conto impianti e non potrà essere superiore al 40% dell'investimento ammissibile e all'importo massimo di 1.600.000 euro per le medie imprese e di 800.000 euro per le piccole e micro imprese.

Le imprese beneficiarie in possesso del rating di legalità (articolo 5-ter del decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito con modificazioni della legge 24 maggio 2012, n. 27) beneficiano di una ulteriore sovvenzione diretta nella misura del 2% dell'importo del finanziamento erogato dall'Intermediario Finanziario all'impresa beneficiaria, comunque, nei limiti degli interessi che l'impresa beneficiaria avrà pagato al medesimo Intermediario Finanziario.

La sovvenzione complessiva (ESL sovvenzione diretta + ESL aiuto Fondo mutui + eventuale sovvenzione rating di legalità), calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, non potrà superare il 50% per tutte le imprese.